

Roma, 22 settembre 2005 - COMUNICATO N. 35/2005

BOLLETTINO SINDACALE

Ritorniamo ad aggiornarvi, fornendovi sempre maggiori e dettagliate informazioni sulle questioni rimaste ancora aperte già dal mese di giugno:

- rinnovo del CCNL comparto Ministeri per il biennio economico 2004/2005;
- stato della riqualificazione e situazione e posizioni del Tavolo tecnico per la redistribuzione dei posti aggiuntivi per l'area C;
- contrattazione F.U.A.;
- Buoni pasto e salute. E' per il nostro bene...
- Certificazione diritto prestazione pensionistica.

ARAN – COMPARTO MINISTERI: UN CONTRATTO BIENNALE DA CHIUDERE SUBITO

La trattativa in corso all'Aran si sarebbe dovuta celermente concludere in quanto l'accordo del 27 maggio scorso e le conseguenti direttive del governo all'Aran sono così stringate ed essenziali da non dare adito ad interpretazioni capziose o riduttive.

Invece, seduti al tavolo, pur senza essere in possesso di alcun documento propositivo scritto da parte dell'Agenzia, il confronto sembra essersi distorto. **Da qui la necessità di approfondimenti e rinvii che renderanno difficoltoso incassare gli aumenti entro il corrente anno.**

In merito alla decorrenza degli aumenti, l'Aran individua tre diverse decorrenze in base alle tabelle delle leggi Finanziarie 2004 e 2005, alle poste di bilancio degli stessi anni, nonché all'accordo del 27 maggio scorso, così esemplificabili:

- dal 1 gennaio 2004 1,7% + 0,2 %.....= 1,9 %
 - dal 1 gennaio 2005 1,5% +0,2% + 0,53% (=quota dello 0,71%).....= 2,23 %
 - dal 1 gennaio 2006 0,70% + 0,18 (=quota dello 0,71%).....= 0,88%
- totale.....= 5,01%**

Questa proposta ha un vizio di fondo, in quanto aggira la finalità dell'accordo del 27 maggio scorso, che riguarda la competenza esclusiva del biennio economico 2004-2005, per cui la decorrenza dello 0,88% va riportata al 1 gennaio 2005.

Su questo punto l'Aran ha chiesto un rinvio tecnico per consultare la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e questo porta problematiche di metodo e di sostanza, anche perché tali decorrenze, secondo la Confsal non possono essere rimesse in discussione.

Esiste anche un problema di sottoscrizione della pre-intesa secondo due ipotesi così sintetizzabili:

- un solo pre-accordo per gli aumenti del 4,31%, che godono già di copertura finanziaria, con l'aggiunta di un'apposita clausola per quanto riguarda lo 0,7% che ne consenta l'erogazione automatica dopo l'approvazione della spesa con la legge finanziaria 2006, in corso di predisposizione;
- due accordi separati, con firma contestuale: uno relativo al 4,31% da inviare subito alla Corte dei Conti che consenta quindi la possibile erogazione entro il corrente anno e l'altro, relativo allo 0,70, da inviare alla stessa Corte subito dopo l'approvazione della legge finanziaria 2006.

La Confsal privilegia questa seconda soluzione se si chiude subito la trattativa con la possibile erogazione entro quest'anno, rispettando così le decorrenze stabilite nell'accordo del 27 maggio, **lo ribadiamo**, che non possono essere rimesse in discussione.

Resta ferma la distribuzione delle risorse che vanno per il 90% sullo stipendio base e per il 10% sull'accessorio. Esiste il problema dello 0,7% (da inserire nella prossima finanziaria) sul piano tecnico (forma-accordo) per il quantum dello 0,5% da destinare all'accessorio.

Nel contesto della trattativa esiste, tra le altre, la rivendicazione, ancora in sofferenza, dell'**aggiornamento del valore del buono pasto**. E' una vergogna!!!

Attendiamo per la prossima settimana la convocazione per la prosecuzione della trattativa.

FINANZIARIA 2006 – CONTRATTI PUBBLICI ANCORA SENZA COPERTURA

Per il biennio economico 2006-2007 non risultano ancora stanziati nelle tabelle della bozza di Legge Finanziaria 2006 le dovute risorse economiche. Tenuto conto che nel DPEF sono previsti tassi di inflazione del 1,7% per ciascuno degli anni 2006 e 2007, mancano nella tabella circa 4 miliardi di euro.

Il Tesoro fa rilevare che per i contratti pubblici le risorse finanziarie sono già comprese nei tendenziali di finanza pubblica. **Saremo più sicuri se nella bozza definitiva potremo leggere nelle tabelle la somma dovuta, regolarmente accantonata.**

PUBBLICO IMPIEGO: RICHIESTA INCONTRO MINISTRO BACCINI

Si trascrive, di seguito, per opportuno e doverosa conoscenza, la lettera inviata il 19 settembre u.s., al Ministro della Funzione Pubblica con la richiesta di un urgente incontro:

“La scrivente Organizzazione Sindacale chiede alla S.V. un incontro urgente per un necessario e indifferibile confronto su importanti questioni riguardanti il personale del pubblico impiego che si elencano:

1. Legge Finanziaria 2006 – contratti: risorse integrative biennio economico 2004-2005 (protocollo d'intesa 27.5.2005 – Governo – OO.SS.) e risorse biennio economico 2006-2007;
2. stato dei negoziati aperti all'Aran (biennali e quadriennali) ed emanazione dei restanti atti d'indirizzo;
3. attuazione legge delega n. 243/04 con particolare riferimento agli incentivi per il posticipo del pensionamento (super bonus);
4. fondi pensionistici integrativi;
5. precariato e mobilità;
6. attuazione Legge 252/04 (Vigili del Fuoco – trasformazione del rapporto di lavoro a regime pubblicistico) adempimenti su rappresentatività OO.SS. di settore.”

TAVOLO TECNICO SULLA RIDISTRIBUZIONE DEI POSTI DI RIQUALIFICAZIONE AGGIUNTIVI - AGGIORNAMENTI

Martedì 20 settembre, alle ore 14:30 presso il Ministero, si è svolta la terza riunione del Tavolo tecnico Amministrazione-OO.SS. sulla redistribuzione dei posti di riqualificazione aggiuntivi in base al nuovo accordo che dovrà essere sottoscritto a giorni (dopo la brutta figura fatta da Cgil e Cisl con l'accordo del 16 maggio 2005, c.d.: Il riqualificazione, che è ancora tutto per aria).

Dopo l'accettazione (da parte di tutte le altre OO.SS. presenti) della proiezione della quarta tabella (estensione posti C1 verso C2 verso C3 sulla base percentuale dei posti di riqualificazione 1^a fase. Ridistribuzione degli 85 posti da recuperare sulla base percentuale del numero degli idonei), **l'Amministrazione ha presentato la proiezione della distribuzione dei posti nelle regioni relativamente ai profili di Architetto, Informatico e Amministrativi.** Dopo un ampio dibattito, anche in considerazione dell'imminente scadenza operativa (23 settembre) dei lavori del Tavolo, **è riemerso il problema che dovrà essere la Contrattazione nazionale (dal 28 settembre in poi) a sciogliere** in che modo dovrà essere fatta la ripartizione degli ulteriori posti aggiuntivi nelle diverse regioni (in termini percentuali, in termini di ripartizione regionale con prevalenza – nord/centro/sud-, sulla base delle percentuali precedenti o sui resti, sulla richiesta di alcuni Istituti centrali o periferici ... o dei soliti raccomandati...), oltre a dover decidere la ripartizione di quei posti che non verranno occupati (scelti) ...

Tutto questo, lo ripetiamo, perché in base a certe scelte, operate in un clima di analfabetismo nel sapere leggere la finanziaria, ha portato poi, Amministrazione e Cgil e Cisl, a tagliare laddove nessuno diceva loro di dover tagliare (al proposito si veda il ns. comunicato n. 24 del 23 maggio scorso)...

Comunque vadano le cose, come si vede, la riqualificazione voluta da Cgil e Cisl non è ancora chiara e **se ci sono delle risposte importanti per il personale** non è certo merito loro... ed è **grazie a Noi, al Sindacato Autonomo** che si è reso possibile "il loro senso di responsabilità per il riconoscimento delle mansioni e posizioni economiche a un cospicuo numero di dipendenti del MiBAC".

LO RIPETIAMO, dato il lasso di tempo intercorso, si fa sempre più certa (è quasi certa) **la non realizzazione dei passaggi tra le aree.** Pertanto, ancora una volta, da parte nostra, è stata ribadita la volontà che **DEBBA ESSERE COMUNQUE GARANTITA DA TUTTI – Amministrazione / OO.SS. – (indipendentemente dal nuovo CCNL e finanziarie...)** **LA CONCLUSIONE DI TUTTO L'ITER PROCEDURALE DELLA RIQUALIFICAZIONE ANCHE PER L'AREA B.**

TAVOLO DI CONTRATTAZIONE

Mercoledì 21 settembre, è continuata la trattativa per il nuovo contratto integrativo (CCIM) - sempre a tavoli separati, perché ora Cgil e Cisl ce l'anno anche con l'Amministrazione...

Si è scelto, anche per questa volta, di non affrontare la disamina del CCIM, considerata la necessità di affrontare altre problematiche che ci vedono impegnati a breve termine, come quelle per il **prossimo 28 settembre: la riqualificazione dell'Area C**, dopo i lavori conclusivi del Tavolo tecnico del 20 settembre scorso, e **la fase conoscitiva e relativa sottoscrizione dei vari accordi per i Progetti nazionali da svolgersi con le risorse economiche del 2004.**

Di fatto, l'Amministrazione, ci ha informato sullo stato dell'arte circa le **PROPOSTE DI IMPEGNO (SPESA) DEGLI UNDICI MILIONI DI EURO, CIRCA 21 MILIARDI DELLE VECCHIE LIRE, DA SPENDERE A FAVORE DEL PERSONALE... giacenti nel F.A.U. 2004, per non parlare dei soldi ancora in cassa nel F.U.A. 2005.** Ad oggi, risultavano ancora silenti diversi Dipartimenti e Direzioni generali... perché sembra che, anche loro, non sanno come spendere questi soldi, **badate bene**, a favore del personale... Comunque, hanno tempo fino al 25 settembre per presentare le loro proposte.

Inoltre, continua ancora il silenzio assoluto da parte di Cgil e Cisl (forse loro non sanno come fare...) circa la contrattazione che dovrà avvenire per spendere gli 11 MILIONI DI EURO DAL FONDO DEI LAVORATORI, PER I LAVORATORI...

Noi, dell'UNSA-SNABCA, abbiamo avanzato una richiesta che rispondesse ad alcuni criteri evidenziati nell'art. 12 del vigente CCIM, oltre a quanto siglato nell'accordo del 25 settembre 2002. Inoltre, di riservare una quota da ridistribuire in maniera percentuale fra tutti gli Istituti Centrali e Periferici in base all'attuale organico che, in sede di contrattazione di Istituto, individueranno le attività, le unità ed i compensi relativi alle risorse disponibili in una programmazione di utilizzo biennale (fondo cassa).

L'Amministrazione, con un bel sorriso smagliante, nel ricordarci – ci ha proposto – che sabato 24 e domenica 25 settembre ci sono in programma delle manifestazioni in diversi Istituti con aperture straordinarie, in occasione delle “GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO”. Ma dove reperire i fondi? Semplice: dal F.U.A.!!!! **Ma, per questa occasione (nonostante la nostra belligeranza...) è andata male**, perché l'accordo proposto non è stato firmato.

Non è stato firmato, non perché non si vuole che i lavoratori impegnati nella manifestazione non vengano retribuiti, ma perché è ora di finirla con i giochetti dell'ultimo minuto! **Vogliamo una programmazione seria degli eventi e delle somme da impiegare per una equa distribuzione da riconoscere a tutto il personale** (confederale e non) dei siti coinvolti. **NO**, agli elenchi approssimativi, dove ci si dimentica di inserire questo o quell'Istituto o quel profilo professionale! **NO**, alla ripartizione del F.U.A. solo per pochi! (vedi “notte bianca”) e **NO**, al mancato ricorso alla contrattazione decentrata a causa dei “tempi ristretti”.

A DOMANDA RISPONDE:

Abbiamo appreso, con nostro sgomento, che i processi di **riqualificazione per l'area B** è ferma da oltre sei mesi per merito di 20/30 lavoratori della regione Lazio perché devono ancora finire di sostenere gli esami. E' VERGOGNOSO!!!!

Cosa ci sta veramente sotto?

Comunque, lo ribadiamo, dato il lasso di tempo intercorso, si fa sempre più certa (è quasi certa) la non realizzazione dei passaggi tra le aree.

Pertanto, ancora una volta, da parte nostra, è stata ribadita la volontà che **DEBBA ESSERE COMUNQUE GARANTITA DA TUTTI – Amministrazione / OO.SS. – (indipendentemente dal nuovo CCNL e finanziarie...)** LA CONCLUSIONE DI TUTTO L'ITER PROCEDURALE DELLA RIQUALIFICAZIONE ANCHE PER L'AREA B.

Infine, **abbiamo ribadito il nostro NO! al Progetto nazionale “Coordinamento attività d'aula”** legato allo svolgimento dei corsi di riqualificazione, che vuole remunerare con un compenso giornaliero di 100,00 Euro lordi per il Responsabile d'aula e 50,00 Euro lordi per l'Assistente d'aula. Abbiamo detto no perché non vi è stata una pari opportunità di partecipazione per i lavoratori e che tali cifre giornaliere, una volta assommate per i giorni lavorati in “aula” formano un bell'introito per i fortunati che hanno svolto tale servizio, durante l'orario di lavoro e con tutte le ore a recupero (o straordinario) riconosciute e già pagate!

BUONI PASTO E SALUTE. E' PER IL NOSTRO BENE...

L'obesità è la malattia più diffusa nella società occidentale. Ma per noi, dipendenti dei Ministeri, grazie all'interessamento del Governo, questo e tutti quelli che lo hanno preceduto, non corriamo questo rischio.

I nostri buoni pasto, infatti, dal 1996, hanno sempre lo stesso valore: 4 euro e 65 centesimi (9mila lire) che, con l'azione combinata di inflazione ed effetto euro, oggi possiamo comprare circa un terzo di ciò che potevamo comprare allora... Come dice qualcuno "... *una dieta straordinaria a cui si affiancano gli straordinari benefici della ginnastica podistica che ci tocca fare per trovare un esercizio che i buoni pasto li accetti*".

Il Governo deve avere veramente a cuore la nostra salute, visto che questo trattamento di favore ci viene riservato in via esclusiva, come dimostra la tabella qui sotto, in cui **riportiamo il valore dei buoni pasto negli altri Enti Pubblici Nazionali** (per Aziende Sanitarie, Enti Locali e Università è impossibile fornire una tabella sintetica, visto che ogni ente ha una gestione in proprio, ma anche qui il saldo è decisamente negativo per Ministeri e Agenzie Fiscali).

UNIRE	14,88
OR.Medici	13,80
ENAM	13,00
ENPALS	12,00
INPS	10,00
ISIAO	9,00
INAIL	8,93
CRI	8,87
IPOS	8,06
INPDAP	8,00
ARAN	7,75
ACI	7,42
Presidenza Consiglio	6,40
ENIT	5,80
Ministeri	4,65
Agenzie Fiscali	4,65

Inoltre qualcuno cerca di intorbidire le acque sollevando anche a mezzo stampa falsi problemi di nuovi stanziamenti o tassabilità del ticket. Si tace che dello stanziamento annuale deciso nel 1996, il Governo, ogni anno, ne risparmia quasi metà... quindi, il valore dei buoni pasto di Ministeri potrebbe quasi raddoppiare senza ulteriori stanziamenti...

Per adeguare inizialmente il buono da 4,65 ad almeno 6,45€ (cioè appena due euro in più) occorrono risorse per 50 milioni di € che potrebbero essere attinte proprio dai risparmi realizzati dai minori importi pagati rispetto a quelli accantonati nelle finanziarie precedenti, in conseguenza dei diminuiti rientri pomeridiani del personale in ufficio e dei ridotti organici dovuti ai blocchi delle assunzioni.

Chiediamo quindi al Governo di smetterla di preoccuparsi così per la nostra salute... e far sì che anche noi possiamo scegliere l'obesità come tutti gli altri. Aumentateci pure il valore dei buoni pasto. Grazie. (Notizia liberamente tratta – e riadattata – da un comunicato sindacale della Rdb)

PUBBLICI DIPENDENTI: CERTIFICAZIONE DIRITTO PRESTAZIONE PENSIONISTICA

Dal notiziario Confsal n. 130 del 20 settembre 2005

L'Inpdap il 13 settembre 2005 ha diramato la circolare n. 44 sulla certificazione del diritto alla prestazione pensionistica dei pubblici dipendenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 23/8/2004, n. 243. **LA CERTIFICAZIONE ENTRATA IN VIGORE IL 6 OTTOBRE 2004 ORA DIVENTA OPERATIVA.**

La "certificazione del diritto alla pensione per i pubblici dipendenti", fortemente voluta ed ottenuta dalla pressante azione sindacale della Confsal, ha natura dichiarativa ed è orientata a consolidare le certezze dell'iscritto obbligando, tra l'altro, l'Inpdap ad informare i

richiedenti del raggiungimento o meno dei requisiti necessari per il conseguimento del diritto.

Si ricorda che la “certificazione” non dà il diritto ad ottenere il posticipo del pensionamento e di conseguenza il cosiddetto “superbonus”, per ora, concesso solo ai lavoratori privati. La Confsal, su tale materia, ha chiesto un incontro urgente con il Governo (cfr. Notiziario n. 129 del 19/9/2005).

La certificazione INPDAP riguarda i lavoratori che abbiano maturano entro il 31 dicembre 2007 i requisiti di età e anzianità contributiva previsti dalle norme vigenti (57 anni di età e 35 anni di servizio, oppure, 39 anni di servizio senza limite di età).

Con la certificazione la pensione viene calcolata con i criteri in vigore prima dell'entrata in vigore della riforma pensionistica (legge 243/04 – 1 gennaio 2008) **e viene attestato il diritto acquisito a mantenere per sempre** i requisiti sopra indicati per il calcolo della pensione e quindi la possibilità di uscita dal servizio indipendentemente dalle eventuali ulteriori riforme del sistema pensionistico.

I dipendenti pubblici, una volta maturati i requisiti richiesti, ed in possesso della certificazione, possono accedere al pensionamento in qualsiasi momento.

E' necessario richiedere le certificazioni tramite i modelli predisposti dall'INPDAP. Il testo della circolare n. 44 del 13/9/2005, con i relativi modelli, sono consultabili sul sito della Confsal: www.confsal.it (agenda, ultime novità dall'INPDAP).

DAL TEATRINO DELLA POLITICA A QUELLO SINDACALE

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE PRESSO IL CONSIGLIO SUPERIORE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (EX CONSIGLIO NAZIONALE)

ASTENIAMOCI DAL VOTO

Ancora una volta siamo ad **assistere alla pietosa disputa** da parte di alcuni sindacati, per far credere che queste elezioni sono importantissime per la sopravvivenza del nostro Ministero e che, una volta eletti, questi signori potranno fare tante cose a beneficio del personale.

LO RICORDIAMO: niente di più falso anche perché il Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici non ha alcuna prerogativa in merito alle problematiche del personale ed è un organismo consultivo con scarsissimi poteri e del quale se ne potrebbe tranquillamente fare a meno, visto che l'ultima parola (quella decisiva) è sempre e solo quella del Ministro, ovvero del Governo. Lo abbiamo visto anche in occasione delle recenti riforme del Ministero, delle privatizzazioni e delle Fondazioni, nonché il finanziamento dell'alta dirigenza, a discapito delle istituzioni museali e dei lavoratori.

**COSÌ COME NELLA PRECEDENTE TORNATA ELETTORALE, LA
NOSTRA ORGANIZZAZIONE SINDACALE NON HA PRESENTATO LA
PROPRIA LISTA E RIVOLGIAMO UN ACCORATO APPELLO A TUTTI I
DIPENDENTI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI,
AFFINCHÉ SI ASTENGANO DALL'ANDARE A VOTARE.**

Cordialità e Saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE